l'altro, si vedranno nel volume delle medesime, che in gran parte è fra le scritture lasciate a Zurigo.

In questo mio soggiorno degli svizzeri, fra la solitudine me la passai a fare più solide annotazioni nel governo di quella repubblica, sopra l'origine delli conti d'Ausburgo, genitori della moderna austriaca, nelli studi della natura per la struttura de' monti, raccolte di pietre varie; diedi principio alla serie e phenomeni di legni ed a quella dell'ova de' pennati, dove tanta varietà di colori s'osserva; in più, annotazioni sopra delli luoghi.

In questo mentre con gran destrezza le due corone, per mezzo degli svizzeri, vollero discoprire l'animo degli alleati nemici contro di loro per la pace, procurando di movere occultamente li cantoni cattolici a fare nella dieta di Bada la proposizione, che sarebbe cosa giusta e grata a Dio, di fama nel mondo, ad esortare con lettere li principi guerreggianti ad una pace et ad esibirli il paese loro per comodo del congresso e del trattato. Questa proposizione all'intero corpo fece spezie e li protestanti di religione furono sorpresi ed anche tirati dalla nobiltà della materia, ma sempre però irresoluti, non sapendo per anche le vere intenzioni dell'Inghilterra ed Olanda. Per loco del congresso fu fra loro proposta Basilea; e giacchè ivi ero, col credito nell'esperienza presa al congresso di Carlovitz per la pace fra li due imperi, fui da' primari di vari cantoni ricercato del mio sentimento a riguardo del luogo del congresso, per l'interesse delle due potenze guerreggianti. Approvai Basilea come centro naturale, per la di lei situazione a riguardo dell'imperio, Francia, Inghilterra, Spagna, Olanda ed Italia; et individualmente d'eguale riflesso alli primari di questa guerra, cioè Austria e Borbone; giacchè quella aveva Rinfeld e l'altra Uninghen, piazze che confinavano al territorio di Basilea: che si poteva convenire che in ambi quelle piazze vi rimanesse un numero di 200 uomini, solo per serrare le porte, e che in Basilea il corpo elvetico avrebbe tenuto un presidio di 2.000 uomini, con le bandiere di ogni cantone, e che avrebbe potuto garantire con circuito di pace fra Brisacco ed Uninga e Slestat e Friburgo, delli monti della Lorena e Selva Negra, nel quale non avesse potuto essere veruna ostilità, ma solo una pacifica terra per tutte le nazioni che avessero